

## Perché oggi si parla di finanza sostenibile e che ruolo hanno le banche per le imprese che chiedono un prestito?

*Ottenere finanziamenti degli istituti di credito sta diventando sempre più complesso per diverse tipologie di aziende. Vediamo allora come accedervi più agevolmente, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti umani.*

**Negli ultimi anni l'interesse verso la finanza sostenibile — per governi, imprese e istituzioni finanziarie — è aumentato**, dato il ruolo cruciale che ha nel raggiungimento degli obiettivi delineati con l'Accordo di Parigi, il Green Deal Europeo, l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per i quali sono stati definiti degli strumenti come la Tassonomia UE e il Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR). È diventato, quindi, essenziale integrare obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni finanziarie per rispondere a sfide globali come il cambiamento climatico, le disuguaglianze sociali e la necessità di una gestione etica e responsabile delle risorse. Ecco perché viene chiesto alle imprese di promuovere uno sviluppo economico responsabile, equo e rispettoso dell'ambiente, diventare sempre più sostenibili, attuando pratiche che rispettino i criteri ESG come:

- investimenti in energie rinnovabili;
- definizione di indicatori chiave di performance (KPI);
- implementazione di politiche di trasparenza fiscale;
- promozione della diversità e dell'inclusione in tutte le aree aziendali, con obiettivi specifici (es. percentuale di donne in ruoli dirigenziali);
- allineamento delle politiche retributive alle performance ESG, collegando parte degli incentivi dei dirigenti al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità;
- pubblicazione regolare di report ESG.

In tale contesto, offrono un supporto non indifferente le banche che guidano i propri clienti nell'adozione di modelli di business sempre più sostenibili. **Investire in sostenibilità, infatti, si traduce in pianificazione di strategie mirate per una maggiore competitività sul mercato, minimizzando al massimo i rischi**, promuovendo nella policy aziendale pratiche volte alla salvaguardia dell'ambiente e non trascurando mai i principi etici. Inoltre, con la legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023) alle imprese italiane è stato introdotto **l'obbligo di stipulare un'assicurazione contro i danni causati da calamità naturali** con scadenza fissata per il **31 dicembre 2024**.

### Qual è il ruolo delle banche a supporto delle aziende?

Gli istituti di credito sono attori fondamentali nella transizione verso un'economia sostenibile, in quanto principali fornitori di capitale alle imprese. Infatti, prima di concedere un finanziamento a un'azienda, le banche possono:

- inserire i criteri ESG nella valutazione dei finanziamenti, premiando le imprese con caratteristiche sostenibili attraverso condizioni più favorevoli, come tassi di interesse agevolati;
- incentivare investimenti sostenibili, offrendo finanziamenti "green" per progetti che riguardano energie rinnovabili, efficientamento energetico, economia circolare e mobilità sostenibile;
- favorire il finanziamento di aziende sostenibili, con l'obiettivo di ridurre i rischi di default legati a normative stringenti, danni reputazionali o impatti climatici;
- svolgere il ruolo di intermediari di fondi pubblici, collaborando con governi e istituzioni finanziarie internazionali per distribuire quelli dedicati alla transizione ecologica.

Le imprese possono utilizzare diversi strumenti finanziari per perseguire i loro obiettivi di sostenibilità:

## □ I Green Bonds o i Green Loans

I Green Bond, noti anche come obbligazioni verdi, sono strumenti introdotti dalla BEI, Banca Europea per gli Investimenti, a partire dal 2007. **La loro emissione è destinata a progetti che avranno un impatto positivo per l'ambiente**, per esempio, finalizzati alla produzione di energia pulita, a un efficiente uso delle risorse idriche e gestione del suolo.

Inoltre, il 20 dicembre 2023 è entrato in vigore il Regolamento europeo sui Green Bonds, EuGB Regulation, ufficialmente esecutivo a partire dal 21 dicembre 2024. **L'obiettivo è promuovere un'economia climaticamente neutra, aumentando la trasparenza nel mercato ed evitando le pratiche di Greenwashing.**

I Green Loans, ossia i prestiti verdi, sono destinati alle aziende che incentivano nei flussi di lavoro pratiche sostenibili per incrementare l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, a favore di un'economia a zero emissioni.

**Prima di erogarli, l'istituto di credito di riferimento dovrà esaminare i requisiti di adeguatezza e trasparenza del progetto da finanziare.** A tal proposito, l'azienda beneficiaria del Green Loan ha il compito di redigere un report in cui metterà per iscritto i suoi intenti e come i proventi verranno impiegati per soddisfare appieno i criteri ESG, nonché rendicontare periodicamente il raggiungimento di precisi obiettivi.

## □ Social Bonds

I Social Bonds sono obbligazioni emesse per finanziare progetti che producono **benefici sociali, migliorando il benessere delle persone o delle comunità**, come:

- costruzione di abitazioni accessibili per le fasce di reddito medio-basso;
- finanziamento di ospedali, cliniche o programmi per migliorare l'accesso ai servizi sanitari;
- creazione di scuole, borse di studio o programmi di formazione per le comunità svantaggiate;
- sostegno alla microfinanza o a programmi per migliorare l'accesso al credito.

## □ Sustainability Bonds

I Sustainability Bonds sono strumenti finanziari emessi per raccogliere capitali destinati a finanziare progetti che hanno un impatto positivo sia in ambito ambientale che sociale. **Sono una combinazione di Green Bond (obbligazioni verdi) e Social Bond (obbligazioni sociali).**

Nel caso dell'ambientale, riguardano progetti per mitigare il cambiamento climatico, ridurre l'inquinamento, promuovere energie rinnovabili, preservare la biodiversità, ecc.; per il sociale, invece, iniziative per migliorare l'accesso ai servizi essenziali, come l'istruzione, la salute, o l'inclusione finanziaria, con particolare attenzione alle popolazioni svantaggiate.

I Sustainability Bonds stanno guadagnando popolarità grazie alla crescente attenzione degli investitori verso la **finanza sostenibile** e alla crescente necessità di adottare un modello imprenditoriale che sappia conciliare la redditività economica con l'impatto positivo su società e ambiente.

## □ Sustainability-linked Loans

I Sustainability-Linked Loans (SLL) sono strumenti finanziari innovativi legati alla finanza sostenibile. Si tratta di prestiti concessi alle aziende con condizioni che variano in base al raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità. Diversamente dai Green Loans, che finanziano progetti specifici, gli SLL si concentrano sulle prestazioni complessive di sostenibilità dell'azienda beneficiaria. Gli SLL non sono vincolati al finanziamento di un progetto particolare, ma incentivano l'azienda a migliorare la sua performance in ambito ambientale, sociale o di governance (ESG).

Le condizioni del prestito, ad esempio il tasso di interesse, sono legate al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità concordati tra il prestatore e il mutuatario, come:

- riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- miglioramento dell'efficienza energetica;
- incremento della diversità e dell'inclusione nei luoghi di lavoro;
- adozione di pratiche sostenibili nella catena di fornitura.

Se l'azienda raggiunge gli obiettivi, beneficia di condizioni più favorevoli (ad esempio, tassi di interesse ridotti). Al contrario, il mancato raggiungimento può portare a penalità, come tassi più alti.

#### □ **Fondi ESG**

**I fondi ESG sono strumenti di investimento erogati alle aziende che integrano i criteri ambientali, sociali e di governance all'interno del loro portafoglio di investimento** per generare un rendimento a lungo termine, con focus, per esempio sull'uso sostenibile delle materie prime, sulla mitigazione dei cambiamenti climatici, sulle condizioni di lavoro e diritti umani, sulla trasparenza nella gestione aziendale ecc.

I fondi ESG applicano criteri di sostenibilità per selezionare le aziende o gli asset in cui investire, adottando varie strategie:

1. **Esclusione:** escludono settori o aziende che lavorano in ambiti controversi (es. armi, tabacco, carbone, gioco d'azzardo);
2. **Integrazione ESG:** coniugano i fattori ESG insieme a quelli finanziari nel processo di selezione degli investimenti;
3. **Best-in-Class:** investono in aziende leader in termini di pratiche ESG nel loro settore;
4. **Impact Investing:** mirano a generare un impatto positivo e misurabile in ambito sociale o ambientale, oltre al rendimento finanziario;
5. **Engagement e voto:** i gestori si impegnano attivamente con le aziende per influenzarne positivamente le politiche ESG.

#### **Quali sono i requisiti richiesti alle imprese per ottenere un finanziamento?**

Negli ultimi anni, i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) sono diventati fondamentali per le banche quando valutano una richiesta di finanziamento. Questi requisiti sono particolarmente rilevanti per le imprese che cercano di accedere a finanziamenti "green". Le banche tipicamente somministrano ai richiedenti capitali un questionario che considera sia le questioni ambientali sia quelle sociali e di governance.

Sotto il profilo ambientale, che resta quello maggiormente considerato, le banche vogliono inoltre assicurarsi che i progetti finanziati abbiano un basso impatto o, idealmente, contribuiscano positivamente alla sostenibilità ambientale. I requisiti più comuni sono: la valutazione dell'impronta carbonica del progetto, l'allineamento con certificazioni e standard ambientali e le relative documentazioni.

Il pilastro sociale riguarda l'impatto dell'azienda sulle persone: dipendenti, fornitori, comunità locali e clienti. Le banche in questo caso valutano: le relazioni con i dipendenti, l'impatto sulle comunità locali, le relazioni con i clienti e se si è in possesso di certificazioni e standard sociali.

Infine, per la governance, che riguarda la gestione dell'azienda, la trasparenza e la capacità decisionale, le banche analizzano: la struttura della governance, la gestione del rischio, i rapporti con gli stakeholder ed eventuali certificazioni e codici etici.

Per rispondere ai requisiti ESG, un'impresa può:

1. implementare obiettivi chiari e misurabili in termini ESG;
2. creare report periodici che evidenzino i progressi.

### Come le banche attuano una valutazione dei rischi ESG

Le banche adottano un approccio sistematico per valutare i rischi ESG (ambientali, sociali e di governance) quando decidono di concedere un finanziamento a un'impresa. La valutazione dei rischi ESG non si limita a verificare l'adesione dell'azienda a principi di sostenibilità, ma analizza anche come questi fattori possono influenzare la sua capacità di generare reddito e di ripagare il prestito nel tempo.

I rischi ESG sono infatti considerati fattori determinanti che, se non adeguatamente gestiti, potrebbero tradursi in rischi finanziari, operativi o reputazionali.

Per il rischio ambientale le banche:

- esaminano quanto un'azienda o un progetto potrebbe essere vulnerabile agli effetti dei cambiamenti climatici, e se ha un piano per mitigare tali rischi o adattarsi;
- verificano la conformità alle normative globali sui limiti delle emissioni;
- se l'impresa dipende da risorse naturali (ad esempio, acqua, minerali), valutano il rischio legato alla scarsità di tali risorse e l'efficacia della gestione sostenibile.

Per i rischi sociali, invece, le banche:

- verificano che l'impresa rispetti i diritti dei lavoratori e non partecipi a pratiche di sfruttamento, lavoro minorile o forzato. La presenza di conflitti di lavoro o problemi sindacali potrebbe essere un rischio significativo;
- esaminano se un'impresa ha un impatto negativo sulle comunità locali, per esempio attraverso inquinamento o sfruttamento delle risorse naturali;
- valutano anche quanto l'azienda rispetti i principi di parità di genere, di inclusione etnica e di opportunità per tutte le categorie di lavoratori.

Per i rischi di governance, infine, le banche:

- verificano se l'impresa fornisce informazioni chiare e trasparenti sulle sue operazioni finanziarie, sui rischi e sulle pratiche aziendali;
- esaminano la composizione del Consiglio di amministrazione per verificare se esistano pratiche di buona governance, come l'indipendenza dei membri, la diversità di esperienze e competenze e l'equilibrio tra i diversi gruppi di interesse;
- cercano segni di comportamenti corruttivi o illegali che potrebbero danneggiare la reputazione dell'azienda o causare sanzioni legali;
- valutano se le politiche retributive sono giuste, trasparenti e in linea con gli obiettivi a lungo termine dell'azienda.

### Quali altri aspetti tengono in considerazione gli istituti di credito nella richiesta di un prestito

Le banche decidono di finanziare un'azienda che adotta massime pratiche sostenibili e, nondimeno, presenta una governance chiara, trasparente e inclusiva. Infatti, **gli istituti di credito sono più propensi a supportare**

**un'impresa che operi nel rispetto dei dipendenti al suo interno, tutelando i loro diritti, garantendo adeguate condizioni di salute e sicurezza, oltre a conseguire tutti gli adempimenti fiscali.**

D'altro canto, una società che investe in sostenibilità non deve fornire alla banca cui si vuole rivolgere solamente informazioni legate, ad esempio, al consumo di energia e alle pratiche messe in atto per ridurre le emissioni di CO2.

**Esiste, infatti, la Direttiva 2022/2464 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.**

Recepita in Italia con il d.lgs. n.125/24 quest'ultima diventa, dunque, **parte integrante della relazione finanziaria annuale**, dove vengono **allineati** anche i **processi di produzione dell'informativa ESG e di quella finanziaria**. Una rilevante novità della CSRD riguarda poi **l'ampliamento della platea** delle imprese che saranno obbligate alla rendicontazione di sostenibilità.

In particolare, dovranno pubblicare il **sustainability report**, oltre le società già soggette alla precedente normativa (enti di interesse pubblico che superano determinati limiti dimensionali), **le imprese di grandi dimensioni non quotate e tutte le società quotate, ad eccezione delle micro-imprese**, utilizzando gli standard ESRS definiti dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group).

In aggiunta, il Consiglio Europeo ha da poco adottato **un nuovo regolamento sulle attività di rating ambientale, sociale e di governance (ESG)**, volto a rendere le **attività di rating nell'UE più trasparenti e comparabili**, al fine di rafforzare la fiducia degli investitori nei prodotti finanziari sostenibili.

In conclusione, le banche, il cui operato funge da fulcro per la finanza sostenibile, analizzano e monitorano le performance aziendali, ambientali ed economiche delle imprese, guidandole verso modelli sempre più sostenibili. **Queste ultime, quindi, otterranno dei numerosi vantaggi, se metteranno in pratica azioni trasparenti e rispetteranno tutti i requisiti richiesti per l'attivazione di un finanziamento.**